



SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE

Al Direttore Regionale
dei Vigili del Fuoco della Difesa civile
e del Soccorso pubblico del Piemonte
c.a. Ing. Michele Ferraro
Grugliasco

e, p.c.

Al Prefetto
Francesco Paolo TRONCA
Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Roma

Vice Capo Dipartimento Vicario dei
Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e
Difesa Civile
Capo del Corpo Nazionale VVF
c.a. ing. Antonio GAMBARDELLA

e, p.c. ai sigg. Prefetti delle Province del Piemonte
e, p.c. ai sigg. Comandanti VVF delle Province del Piemonte
e, p.c. al Presidente della Giunta regionale del Piemonte
e, p.c. al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte
e, p.c. ai sigg. Presidenti di Giunta delle Province del Piemonte
e, p.c. ai sigg. Presidenti di Consiglio delle Province del Piemonte

e, p.c. alle Segreterie e Coordinamenti Nazionali : CGIL FP, FNS CISL, UIL, R.d.B, CONFASAL.
Vigili del fuoco
Roma

e, p.c. agli ORGANI DI STAMPA

Oggetto: “Dichiarazione stato di agitazione”. GIORNATE DELLA VERGOGNA.

Con una nota non ancora riscontrata le scriventi organizzazioni sindacali hanno dichiarato lo stato di agitazione della categoria per manifestare l'insoddisfazione e la forte arrabbiatura dei lavoratori per le scempiaggini operative generate, in particolare, con l'emanazione del D.L. 28 aprile 2009 n. 39 e nella fattispecie quanto previsto dall'articolo 7.

Una decisione assunta da una politica disattenta alle reali esigenze operative del Corpo Nazionale ed impegnata nelle passerelle medianiche pre o post elettorali e da una dirigenza che ne amplifica il danno perché attenta a non nuocere il politico di turno ed incapace di rappresentare i reali fabbisogni.

La norma che limita il monte ore straordinario a 75 ore procapite è scritta male ed interpretata peggio dal Dipartimento infatti **nuoce** pesantemente i lavoratori VVF e, fatto ancor più grave, di riflesso nuoce anche la popolazione dell'aquilano già gravemente colpita dal sisma, perché riduce la già compromessa capacità operativa del Corpo.

Così facendo, non si garantisce un adeguato sostentamento, in termini di **professionalità specifiche**, alla popolazione coinvolta dall'evento e si limita l'operatività dei Comandi.

I lavoratori del Corpo nel manifestare tutto il possibile affetto e ringraziamento alla popolazione aquilana che, nonostante il dramma sofferto, riesce ancora a trovare parole di simpatia e ringraziamento per l'opera di soccorso ed assistenza ricevuta, ne condividono tutti i timori per il silenzio che rischia di cadere sulla tragedia abruzzese, una volta spenti i riflettori del G8 e, con esso, la passerella mediatica della classe politica.

Condividono le arrabbiate della popolazione per il peso della burocrazia che li sta letteralmente soffocando, l'utopia della politica che non da certezze e le difficoltà strategiche a riavviare la vita della gente: liberando le strade, mettendo in sicurezza gli edifici pericolanti e le strutture commerciali e produttive, in grado di contribuire a restituire quel bene comune chiamato "lavoro".

I Vigili del Fuoco hanno lavorato con grande impegno, sacrificio e professionalità sui preziosissimi monumenti e chiese dell'aquilano ma ritengono sia giunto il momento di aggiornare le priorità, le strategie operative e le risorse umane ed economiche di cui dispone, per indirizzarli ad obiettivi in maggior sintonia con i bisogni della gente che, oltre ad avere a cuore il locale patrimonio artistico, ha ormai fermamente bisogno di rientrare nelle proprie abitazioni o almeno di lasciare le tende per soluzioni alternative maggiormente confortevoli, ancorché provvisorie.

Il lavoro dei Vigili del Fuoco, se ritenuto necessario, deve essere orientato **PRIORITARIAMENTE al raggiungimento di questo obiettivo:**

RESTITUIRE L'AQUILA AGLI AQUILANI.

Il personale VV.F. non può essere trattato alla stregua di animali! La Direzione regionale VV.F. Abruzzo dopo avere avuto la bella pensata di creare a Coppito un campo base da più di 1200 persone, costringendole in taluni momenti a condizioni igienico sanitarie vergognose, indecenti e schifose, è stata incapace di individuare un'area alternativa decente per lo spostamento del campo base di Coppito, dove evidentemente davano fastidio. Ha preferito sbattere il personale, da un giorno all'altro, ad **ASSERGI**, a 1200 metri di quota, senza riscaldamento, mensa, servizi igienici ed elettricità fino al 5 giugno. Questa assurda scelta ha determinato lunghi spostamenti agli automezzi, aggravandone così ancor di più il livello di deterioramento, già pesantemente in atto e sottrae ulteriore "tempo operativo" al già esiguo personale del Corpo, in questo assurdo pendolarismo quotidiano verso i luoghi di lavoro.

Tale scelta, che ancora una volta limiterà le capacità operative del Corpo, temiamo, risponda al solo fine, di non si sa bene quale burattinaio, di **NASCONDERE** i Vigili del Fuoco e di allontanarli dalla gente.

Non vogliamo dimenticare le **VERGOGNE** di questa politica, sia nell'ambito ordinario che straordinario! Ad incrementare ulteriormente la rabbia del personale contribuiscono infatti anche le seguenti situazioni:

- ad oggi, non sono ancora state liquidate gran parte delle **prestazioni straordinarie effettuate dal personale del Corpo nell'anno 2008 (in taluni casi perfino 2007)** in occasione delle varie

emergenze verificatesi in Regione e i richiami per l'emergenza incendi boschivi, sempre dello stesso anno.

- è stata completamente **azzerata l'attività formativa** del personale e quella di mantenimento operativo con il risultato di aumentare l'esposizione al pericolo di gravi infortuni ed impoverire le abilità professionali.

Denunciamo inoltre fermamente la **falsità** delle promesse, sugli incrementi d'organico, di quelli salariali e di risorse economiche destinate al Corpo.

Queste ultime sono infatti assolutamente **insufficienti e inutili, ancorché offensive** della dignità dell'Istituzione.

- 600 unità di aumento di organico, a fronte di una carenza di 11.000 unità, evidenziata dall'amministrazione più di 4 anni fa, non sono una goccia nel mare ma una presa in giro, se si pensa che in Italia ci sono più di 100 Comandi provinciali.

Una prima risposta **seria** dovrebbe essere l'assunzione di **non meno di 6000 unità**.

- 10 milioni di euro per mezzi ed attrezzature **non sono sufficienti** neppure a ripristinare quelli usati e deteriorati nelle operazioni in Abruzzo e dunque non miglioreranno per nulla le condizioni di operatività dei Comandi.

Una prima risposta **seria** richiederebbe come prima risposta **non meno di 150 milioni di euro**.

- 15 milioni di euro per l'incremento di una indennità per servizi esterni (che ancora non esiste) corrisponderebbero a circa 40 euro lordi al mese, semplicemente una questua vergognosa. La vera esigenza dei lavoratori del Corpo richiederebbe immediate risorse per l'equiparazione stipendiale ed accessoristica ai lavoratori delle Forze dell'ordine e come prima risposta **seria** servirebbero **non meno di 110 milioni di euro oltre a quelle necessarie per il rinnovo del contratto di lavoro**.

Per queste ragioni, per denunciare l'incapacità di questa classe politica e di questa dirigenza, oltre a confermare lo stato di agitazione annunciamo di voler indire quanto prima una giornata di protesta, che ci auguriamo possa diventare nazionale, nell'attesa attiveremo la:

“GIORNATA DELLA VERGOGNA”

Manifesteremo non meno di **4 giornate al mese** (una per turno) denominate **“GIORNATA DELLA VERGOGNA”**; ogni 2 ore a partire dalle 08,00 del mattino fino alle 22,00 le sirene dei mezzi di soccorso, in qualunque posto si trovino, suoneranno per 1 minuto allo scopo di far sentire la protesta dei lavoratori ad una classe politica e dirigente sorda.

f.to

CGIL

Nulli Rosso Carlo

FNS CISL

Angelo VENUTI

UIL

Mario FARRUGGIA

R.d.B.

Danilo MOLINARO

CONFSAL

Salvatore ASTRELLA

Torino, 09 giugno 2009